

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

Allagamenti a Villa Gordiani. Campo sportivo per Torpignattara

Turni scolastici — Promesse per Centocelle — I trasporti tra la città e Fregene — Il prezzo dell'olio e le pignioni dell'I.C.P.

Cara Unità,
Siamo un gruppo di abitanti del lotto IX di Villa del Gordiani. Vogliamo far presente che il criterio con cui sono stati costruiti questi dieci fabbricati, tutti lungo una linea, in fila, è assai criticabile. Le strade laterali sono sollevate un metro dieci centimetri più sul piano dei fabbricati, ed il piano tetto è sollevo di venti centimetri per il tratto dalla strada ferroviaria alla Mazzarino. Inoltre, nei cortili che sono lunghi 90 metri, ci sono due tombini. Durante l'ultima temporale tutte le fognature dei pian terreni erano assai preoccupate perché sarebbe stato sufficiente che l'acqua si abbassasse con più violenza per arrivare a invadere le case di una sessantina d'abitanti. Ci domandiamo: « Ma come, come, prima di approvare il progetto di questa casa, non ha tenuto presente l'acqua e i temporali? Speciamo che il Comune voglia presto dei provvedimenti: in particolare queste sessanta famiglie, che sono le più esposte, chiedono di essere trasferite in appartamenti più sicuri e che non siano alla mercé delle acque. »

Un gruppo di abitanti del lotto IX di Villa del Gordiani.

In effetti, in seguito ai recenti temporali alcuni stabili sono stati allagati. Perché non si comincia con il disporre numerose altre tombini di scarico e col vagare di difusori delle acque piovane?

Campo sportivo

Cara Unità,
da vario tempo il quartiere di Torpignattara reclama una attrezzatura sportiva adeguata alle esigenze dei giovani. Il suo campo attuale, estremamente di proprietà privata, è quindi non è accessibile ai giovani. Comunque è provvisto di palestre ginniche (globo, boxe, eccetera). Anzi, l'unica che c'è, resta inutilizzata da vari anni. Le autorità hanno risposto sempre evasivamente alle sollecitudini della Consulta popolare e di altre organizzazioni democratiche. Non esistono campi palestre. È facile impadronirsi di questi stabili le strade del quartiere, specialmente nelle ore pomeridiane: quando ragazzi di ogni età si mettono a giocare a palla. Per questo fatto gli incidenti stradali sono all'ordine del giorno. Continuano scenate a succedersi per la reazione delle famiglie che abitano in case sotto le quali si improvvisano i campi di svago. I giovani di Torpignattara chiedono a gran voce un campo sportivo. *Piestre Verrecchia*

Turni scolastici

Cara Unità,
malgrado i passi compiuti presso le autorità dalla consultiva popolare e dai partiti democratici il quartiere di Torpignattara ancora ha una serie di problemi, più o meno vitali, insoluti, che perturbano profondamente i rapporti di vita quotidiana tra la popolazione. Mi limiterò soltanto ad accennare ad alcuni di essi. Un gran numero di strade è ancora in uno stato deplorabile. Non c'è un bagno pubblico. Ancora siamo lontani dalla possibilità di poter avere un mercato coperto. Manca un ufficio postale centrale. Non c'è una delegazione. Il problema delle scuole è grave: le scuole sono sovraffollate. Mio figlio, però, solo questo caso, va a scuola un giorno si ed un giorno no, e una volta la mattina e un'altra il pomeriggio, alla scuola di avviamento professionale « F. Baracca », perché non ci sono sufficienti aule. Quando si potranno risolvere questi problemi che ci angustiano tanto?

Luigi Strani

Mercato a Centocelle

Cara Unità,
dopo sette anni di amministrazione democristiana si vedono cose sempre più insospettabili e inaudite. Durante questo periodo il Sindaco non ha fatto nulla a Centocelle, malgrado tante promesse elettorali.

Ti voglio segnalare l'ultima assurdità, che ci capita. In via delle Acacie, nel tratto da via dei Castani alla Marrana, è stato istituito di circa tre mesi un mercato per le bancarelle. Sono stati conseguentemente messi i cartelli di divieto di transito. Come conseguenza, i vigili urbani fanno un sacco di contravvenzioni, in quanto che via delle Acacie è senza sbocco e gli automobili di vario genere sono costretti a passare, malgrado il divieto, e quindi a subire le contravvenzioni, proprio perché non esiste nessun tratto di strada per poter uscire da quella trappola. Perché piuttosto non si fa un porto coperto in via delle Acacie? Perché la Giunta non fa collegare (e pavimentare) via delle Acacie con via Frassini? Perché non si pavimentano via delle Orchidee e via dei Gelsi, decongestionando il tanto difficile traffico in via dei Castagni?

Franco Casale

Fregene

Cara Unità,
dopo l'assorbimento di un'altra linea concorrente, l'autoservizio SAR Roma-Lido di Fregene regola le pertenze e gli

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683-699

UNA PROPOSTA DI MAMMUCARI AL CONGRESSO DEGLI ELETTRICI

L'ACEA e la SRE debbono impiantare una centrale elettrica atomica in città

Decentralamento dei servizi centrali attraverso uffici periferici — Il capitale della S.R.E. e i profitti — Mobilizzazione permanente contro i monopoli — L'ACEA e le fonti di energia



LA FOTO
del giorno

Ieri mattina, nella caserma di via Genova, i vigili del fuoco hanno eseguito un programma di esercizi in occasione della festa del Corpo. Ecco uno degli esercizi compiuti dai Vigili

Si sono svolti ieri, nei locali dell'Associazione artistica internazionale, i lavori del Congresso per la difesa dei sindacati elettrici: aperto dalla relazione del compagno Bruno Caprioli, segretario provinciale della categoria.

La relazione di Caprioli ha posto la necessità di vedere la lotta degli elettrici sotto il profilo di una mobilitazione permanente contro i monopoli e, nel caso specifico, contro la SRE, filiale della Centrale.

La SRE è passata da un capitale sociale di tre miliardi, nel 1948, a 26 miliardi e 200 miliardi nel 1954. Il suo capitale ufficiale ha fatto aneliticamente un enorme balzo in avanti: 260 milioni nel 1948 e 2 miliardi e 287 milioni nel '54.

Alla luce di questa costante dilatazione dei profitti e del capitale sociale della SRE, caratteristiche particolari assumono la lotta per il rafforzamento dell'ACEA al fine di giungere, attraverso il potenziamento dell'azienda, a

alla limitazione dello strapotere monopolistico sì, ad oggi per cento distribuiti, 40 per cento per i servizi, 10 per cento per i servizi di pubblica utilità.

Riportiamo i numeri di ieri: 13 milioni, 76 milioni, 10 milioni, 12 milioni, 14 milioni, 15 milioni, 16 milioni, 17 milioni, 18 milioni, 19 milioni, 20 milioni, 21 milioni, 22 milioni, 23 milioni, 24 milioni, 25 milioni, 26 milioni, 27 milioni, 28 milioni, 29 milioni, 30 milioni, 31 milioni, 32 milioni, 33 milioni, 34 milioni, 35 milioni, 36 milioni, 37 milioni, 38 milioni, 39 milioni, 40 milioni, 41 milioni, 42 milioni, 43 milioni, 44 milioni, 45 milioni, 46 milioni, 47 milioni, 48 milioni, 49 milioni, 50 milioni, 51 milioni, 52 milioni, 53 milioni, 54 milioni, 55 milioni, 56 milioni, 57 milioni, 58 milioni, 59 milioni, 60 milioni, 61 milioni, 62 milioni, 63 milioni, 64 milioni, 65 milioni, 66 milioni, 67 milioni, 68 milioni, 69 milioni, 70 milioni, 71 milioni, 72 milioni, 73 milioni, 74 milioni, 75 milioni, 76 milioni, 77 milioni, 78 milioni, 79 milioni, 80 milioni, 81 milioni, 82 milioni, 83 milioni, 84 milioni, 85 milioni, 86 milioni, 87 milioni, 88 milioni, 89 milioni, 90 milioni, 91 milioni, 92 milioni, 93 milioni, 94 milioni, 95 milioni, 96 milioni, 97 milioni, 98 milioni, 99 milioni, 100 milioni, 101 milioni, 102 milioni, 103 milioni, 104 milioni, 105 milioni, 106 milioni, 107 milioni, 108 milioni, 109 milioni, 110 milioni, 111 milioni, 112 milioni, 113 milioni, 114 milioni, 115 milioni, 116 milioni, 117 milioni, 118 milioni, 119 milioni, 120 milioni, 121 milioni, 122 milioni, 123 milioni, 124 milioni, 125 milioni, 126 milioni, 127 milioni, 128 milioni, 129 milioni, 130 milioni, 131 milioni, 132 milioni, 133 milioni, 134 milioni, 135 milioni, 136 milioni, 137 milioni, 138 milioni, 139 milioni, 140 milioni, 141 milioni, 142 milioni, 143 milioni, 144 milioni, 145 milioni, 146 milioni, 147 milioni, 148 milioni, 149 milioni, 150 milioni, 151 milioni, 152 milioni, 153 milioni, 154 milioni, 155 milioni, 156 milioni, 157 milioni, 158 milioni, 159 milioni, 160 milioni, 161 milioni, 162 milioni, 163 milioni, 164 milioni, 165 milioni, 166 milioni, 167 milioni, 168 milioni, 169 milioni, 170 milioni, 171 milioni, 172 milioni, 173 milioni, 174 milioni, 175 milioni, 176 milioni, 177 milioni, 178 milioni, 179 milioni, 180 milioni, 181 milioni, 182 milioni, 183 milioni, 184 milioni, 185 milioni, 186 milioni, 187 milioni, 188 milioni, 189 milioni, 190 milioni, 191 milioni, 192 milioni, 193 milioni, 194 milioni, 195 milioni, 196 milioni, 197 milioni, 198 milioni, 199 milioni, 200 milioni, 201 milioni, 202 milioni, 203 milioni, 204 milioni, 205 milioni, 206 milioni, 207 milioni, 208 milioni, 209 milioni, 210 milioni, 211 milioni, 212 milioni, 213 milioni, 214 milioni, 215 milioni, 216 milioni, 217 milioni, 218 milioni, 219 milioni, 220 milioni, 221 milioni, 222 milioni, 223 milioni, 224 milioni, 225 milioni, 226 milioni, 227 milioni, 228 milioni, 229 milioni, 230 milioni, 231 milioni, 232 milioni, 233 milioni, 234 milioni, 235 milioni, 236 milioni, 237 milioni, 238 milioni, 239 milioni, 240 milioni, 241 milioni, 242 milioni, 243 milioni, 244 milioni, 245 milioni, 246 milioni, 247 milioni, 248 milioni, 249 milioni, 250 milioni, 251 milioni, 252 milioni, 253 milioni, 254 milioni, 255 milioni, 256 milioni, 257 milioni, 258 milioni, 259 milioni, 260 milioni, 261 milioni, 262 milioni, 263 milioni, 264 milioni, 265 milioni, 266 milioni, 267 milioni, 268 milioni, 269 milioni, 270 milioni, 271 milioni, 272 milioni, 273 milioni, 274 milioni, 275 milioni, 276 milioni, 277 milioni, 278 milioni, 279 milioni, 280 milioni, 281 milioni, 282 milioni, 283 milioni, 284 milioni, 285 milioni, 286 milioni, 287 milioni, 288 milioni, 289 milioni, 290 milioni, 291 milioni, 292 milioni, 293 milioni, 294 milioni, 295 milioni, 296 milioni, 297 milioni, 298 milioni, 299 milioni, 300 milioni, 301 milioni, 302 milioni, 303 milioni, 304 milioni, 305 milioni, 306 milioni, 307 milioni, 308 milioni, 309 milioni, 310 milioni, 311 milioni, 312 milioni, 313 milioni, 314 milioni, 315 milioni, 316 milioni, 317 milioni, 318 milioni, 319 milioni, 320 milioni, 321 milioni, 322 milioni, 323 milioni, 324 milioni, 325 milioni, 326 milioni, 327 milioni, 328 milioni, 329 milioni, 330 milioni, 331 milioni, 332 milioni, 333 milioni, 334 milioni, 335 milioni, 336 milioni, 337 milioni, 338 milioni, 339 milioni, 340 milioni, 341 milioni, 342 milioni, 343 milioni, 344 milioni, 345 milioni, 346 milioni, 347 milioni, 348 milioni, 349 milioni, 350 milioni, 351 milioni, 352 milioni, 353 milioni, 354 milioni, 355 milioni, 356 milioni, 357 milioni, 358 milioni, 359 milioni, 360 milioni, 361 milioni, 362 milioni, 363 milioni, 364 milioni, 365 milioni, 366 milioni, 367 milioni, 368 milioni, 369 milioni, 370 milioni, 371 milioni, 372 milioni, 373 milioni, 374 milioni, 375 milioni, 376 milioni, 377 milioni, 378 milioni, 379 milioni, 380 milioni, 381 milioni, 382 milioni, 383 milioni, 384 milioni, 385 milioni, 386 milioni, 387 milioni, 388 milioni, 389 milioni, 390 milioni, 391 milioni, 392 milioni, 393 milioni, 394 milioni, 395 milioni, 396 milioni, 397 milioni, 398 milioni, 399 milioni, 400 milioni, 401 milioni, 402 milioni, 403 milioni, 404 milioni, 405 milioni, 406 milioni, 407 milioni, 408 milioni, 409 milioni, 410 milioni, 411 milioni, 412 milioni, 413 milioni, 414 milioni, 415 milioni, 416 milioni, 417 milioni, 418 milioni, 419 milioni, 420 milioni, 421 milioni, 422 milioni, 423 milioni, 424 milioni, 425 milioni, 426 milioni, 427 milioni, 428 milioni, 429 milioni, 430 milioni, 431 milioni, 432 milioni, 433 milioni, 434 milioni, 435 milioni, 436 milioni, 437 milioni, 438 milioni, 439 milioni, 440 milioni, 441 milioni, 442 milioni, 443 milioni, 444 milioni, 445 milioni, 446 milioni, 447 milioni, 448 milioni, 449 milioni, 450 milioni, 451 milioni, 452 milioni, 453 milioni, 454 milioni, 455 milioni, 456 milioni, 457 milioni, 458 milioni, 459 milioni, 460 milioni, 461 milioni, 462 milioni, 463 milioni, 464 milioni, 465 milioni, 466 milioni, 467 milioni, 468 milioni, 469 milioni, 470 milioni, 471 milioni, 472 milioni, 473 milioni, 474 milioni, 475 milioni, 476 milioni, 477 milioni, 478 milioni, 479 milioni, 480 milioni, 481 milioni, 482 milioni, 483 milioni, 484 milioni, 485 milioni, 486 milioni, 487 milioni, 488 milioni, 489 milioni, 490 milioni, 491 milioni, 492 milioni, 493 milioni, 494 milioni, 495 milioni, 496 milioni, 497 milioni, 498 milioni, 499 milioni, 500 milioni, 501 milioni, 502 milioni, 503 milioni, 504 milioni, 505 milioni, 506 milioni, 507 milioni, 508 milioni, 509 milioni, 510 milioni, 511 milioni, 512 milioni, 513 milioni, 514 milioni, 515 milioni, 516 milioni, 517 milioni, 518 milioni, 519 milioni, 520 milioni, 521 milioni, 522 milioni, 523 milioni, 524 milioni, 525 milioni, 526 milioni, 527 milioni, 528 milioni, 529 milioni, 530 milioni, 531 milioni, 532 milioni, 533 milioni, 534 milioni, 535 milioni, 536 milioni, 537 milioni, 538 milioni, 539 milioni, 540 milioni, 541 milioni, 542 milioni, 543 milioni, 544 milioni, 545 milioni, 546 milioni, 547 milioni, 548 milioni, 549 milioni, 550 milioni, 551 milioni, 552 milioni, 553 milioni, 554 milioni, 555 milioni, 556 milioni, 557 milioni, 558 milioni, 559 milioni, 560 milioni, 561 milioni, 562 milioni, 563 milioni, 564 milioni, 565 milioni, 566 milioni, 567 milioni, 568 milioni, 569 milioni, 570 milioni, 571 milioni, 572 milioni, 573 milioni, 574 milioni, 575 milioni, 576 milioni, 577 milioni, 578 milioni, 579 milioni, 580 milioni, 581 milioni, 582 milioni, 583 milioni, 584 milioni, 585 milioni, 586 milioni, 587 milioni, 588 milioni, 589 milioni, 590 milioni, 591 milioni, 592 milioni, 593 milioni, 594 milioni, 595 milioni, 596 milioni, 597 milioni, 598 milioni, 599 milioni, 600 milioni, 601 milioni, 602 milioni, 603 milioni, 604 milioni, 605 milioni, 606 milioni, 607 milioni, 608 milioni, 609 milioni, 610 milioni, 611 milioni, 612 milioni, 613 milioni, 614 milioni, 615 milioni, 616 milioni, 617 milioni, 618 milioni, 619 milioni, 620 milioni, 621 milioni, 622 milioni, 623 milioni, 624 milioni, 625 milioni, 626 milioni, 627 milioni, 628 milioni, 629 milioni, 630 milioni, 631 milioni, 632 milioni, 633 milioni, 634 milioni, 635 milioni, 636 milioni, 637 milioni, 638 milioni, 639 milioni, 640 milioni, 641 milioni, 642 milioni, 643 milioni, 644 milioni, 645 milioni, 646 milioni, 647 milioni, 648 milioni, 649 milioni, 650 milioni, 651 milioni, 652 milioni, 653 milioni, 654 milioni, 655 milioni, 656 milioni, 657 milioni, 658 milioni, 659 milioni, 660 milioni, 661 milioni, 662 milioni, 663 milioni, 664 milioni, 665 milioni, 666 milioni, 667 milioni, 668 milioni, 669 milioni, 670 milioni, 671 milioni, 672 milioni, 673 milioni, 674 milioni, 675 milioni, 676 milioni, 677 milioni, 678 milioni, 679 milioni, 680 milioni, 681 milioni, 682 milioni, 683 milioni, 684 milioni, 685 milioni, 686 milioni, 687 milioni, 688 milioni

I'Unità — AVVENTIMENTI SPORTIVI — I'Unità

I GIALLOROSSI PIEGANO L'INTER ALL'OLIMPICO MENTRE I VIOLA TRIONFANO A SAN SIRO

Corre la Roma vola la Fiorentina

Il Torino affianca i romani ed i neroazzurri al secondo posto - Battuta la Lazio, pareggia il Napoli, perde in casa la Sampdoria

Il punto

Giuliano (con poca gloria per un attimo) ha partecipato all'internazionale, ed in attesa di aprire un altro campionato è tornato ad occupare la ribalta delle cronache. Si tratta di un ritorno breve: disputata ieri la seconda giornata, il turno dell'undicesima sarà infatti anticipato a giovedì per permettere agli azzurri di riposare. La giornata, preceduta gli incontri che si scontrano a Grosseto, si disputeranno rispettivamente il 18 ed il 19 contro Egitto e Germania.

Avranno dunque il ritorno del campionato, ma intenso non solo perché verranno svolti due turni nel breve giro di cinque giorni, ma anche soprattutto per l'importanza degli incontri in programma. In Florentina, consolidatosi ieri al comando della classifica con la vittoria di S. Siro, verrà opposta giovedì alla squadra giallorossa, che piegano ieri l'Inter con un goal di Galli oltre a rendere un gol a loro scivolo alla squadra viola, di cui è stata come una colle più sariai rivali dei ragazzi di Bernardini.

Non per nulla la Roma ha raggiunto al secondo posto i neroazzurri milanesi, distanziati però da altri due punti dalla capolista viola, che perciò può ora contare su un vantaggio di tre punti nei confronti del terzetto degli immediati inseguitori. Preziosa a tutti i fini quindi la vittoria viola del resto ampiamente meritata: due reti di Montuori e Virgili nello spazio di un minuto (dal 14' al 15' del primo tempo) hanno messo in evidenza il diavolo rosso contro il centrocampista romano, a un punto di non ritorno, una volta a segnare il passo e discendere nell'inferno della media classifica al fianco del Novara della Juventus e del Parma.

Non a prescindere dal servizio (del resto interessante...) reso dalla Roma alla Fiorentina e i due punti conquistati a S. Siro avevano mantenuto lo scarto di leader della classifica; poi la sconfitta subita dall'Inter all'Olimpico ha fatto, il resto. A proposito della bella vittoria della Roma bisogna subito sottolineare come la squadra giallorossa abbia dimostrato di merito, registrati nell'intervallo di sabato 12 novembre a Busto Arsizio; però anche se meritato il successo è stato contenuto in limiti numerici di stretta misura per la grande difesa nera azzurra impegnata su Ferrario ed il cromakaze a Gazzola.

Quanto alla Roma anche il Torino ha raggiunto ed affiancato l'Inter grazie alla clamorosa vittoria colta ai danni della Pro Patria, da parte sua consolidatisi all'ultimo posto (anche per il punto ottenuto da Triestina contro il temibile Novara).

Pure che non è la vittoria del terzetto del Padova sul campo di Marassi contro la Sampdoria: sia pure di misura il successo dei tavolini è venuto del tutto inatteso a mantenere alte le quote del Totocalcio in una giornata che per il resto aveva registrato risultati perfettamente regolari. Tra questi ultimi si può annoverare la vittoria due che rimangono da esaminare per completare il nostro panorama (privi di Lanerossi-Genoa disfatta sabato e di Atalanta-Bologna sospesa per la nebbia quando i petrani conducevano i loro per un goal di Pivatelli); non possono che essere i due ottenuti da Triestina e ottenuti dalla Juve sul campo neutro di Bari contro il Napoli in delirio e la sconfitta della Lazio sul difficile campo e provinciale di Ferrara.

Tutt'al più si può segnalare a titolo di curiosità come i risultati ottenuti dai due provinciali: mentre i due di Genova si sono concreti nel finale: solo pochi ultimi minuti infatti gli azzurri di Monzeglio sono riusciti a cogliere il pareggio con il solito il diritto o pure in extrarimpi la difesa della Lazio è stata costretta alla rata del rovescio di Novelli.

“Uno-due”, di Montuori e Virgili ed il Milan finisce K. O. (2-0)

I due goal viola sono stati segnati nel giro di due minuti dal 13' al 15' del primo tempo

MILAN: Buffon; Beraldo, Pedroni, Zagatti; Ganzler, Borsig, Fragnani; Dini, Monte, Liedholm, Schaffner, Valli.

FIORENTINA: Sartori, Magnini, Rossetti, Cervato, Chiesella, Orzani; Prini, Gratton, Virgili, Segato, Montuori.

ARBITRO: Liverani di Torino.

RETI: Nel primo tempo, Montuori al 13', Virgili al 15'.

NOTE — Spettatori 76.000, cielo sereno; temperatura minima.

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 4. — La limpida vittoria della Fiorentina sui campioni d'Italia ha entusiasmato il pubblico di San Siro, che alla fine dell'incontro ha manifestato la sua ammirazione per i viola applaudendoli per cinque minuti di seguito. Il pubblico milanese si è apprezzato — li buon "gioco" e la lealtà agonistica degli atleti che scendono in campo contro le formazioni meneghine, non ascolta gli inutili consigli del campanilismo: è un buon pubblico, intelligente e progrediti.

Le cause tecniche che hanno portato il Milan alla sconfitta sono ancora le stesse che incontriamo all'inizio del torneo, quando i campioni d'Italia furono piegati dall'Atalanta, a Bergamo e cioè: la difesa, oltre ad essere lenta, non ha sufficiente rapidità di riflessi per cui Zagatti, Beraldo e Bergamini sono facilmente oltrepassabili da un attacco che tenta in rete combinando i passaggi. Inoltre i clerti difensori non sono, padroni del pallone e non lo sanno colpire da tutte le posizioni, di modo che, frequentemente, sono obbligati a calciare in due tempi perché la pallina, come vuole la tecnica difensiva del sistema, e però si fanno precedere dagli avversari. Montuori, che grazie alla sua padronanza sulla palla deve essere allineato tra i migliori attaccanti della massima divisione, benché non sia un asso e nel sud America fosse considerato un giocatore discreto, poteva concedersi oggi il piacere di superare due, tre, quattro volte lo stesso marcatore. Persino Virgili (che data la giovane età e gli scarsi insegnamenti avuti nella prima parte della sua carriera calcistica non è un palloneggiatore attivato) era in grado di vincere i confronti diretti con gli antagonisti rossoneri: a Budapest il viola

si è meritata i battimenti che hanno sottolineato le faci belle del suo gioco. Anche il Milan va elogiato, perché, pur evidentemente meno robusto dell'avversario, non si è tappato nel buco dell'avversario di rigore, non si è abbassato al catteneccio, non ha cercato di scongiurare la sconfitta ricorrendo alla scorrotta, ma ha accettato il combattimento a viso aperto, così come vuole lo sport.

Le cause tecniche che hanno

portato il Milan alla sconfitta sono ancora le stesse che incontriamo all'inizio del torneo, quando i campioni d'Italia furono piegati dall'Atalanta, a Bergamo e cioè: la difesa, oltre ad essere lenta, non ha sufficiente rapidità di riflessi per cui Zagatti, Beraldo e Bergamini sono facilmente oltrepassabili da un attacco che tenta in rete combinando i passaggi. Inoltre i clerti difensori non sono, padroni del pallone e non lo sanno colpire da tutte le posizioni, di modo che, frequentemente, sono obbligati a calciare in due tempi perché la pallina, come vuole la tecnica difensiva del sistema, e però si fanno precedere dagli avversari. Montuori, che grazie alla sua padronanza sulla palla deve essere allineato tra i migliori attaccanti della massima divisione, benché non sia un asso e nel sud America fosse considerato un giocatore discreto, poteva concedersi oggi il piacere di superare due, tre, quattro volte lo stesso marcatore. Persino Virgili (che data la giovane età e gli scarsi insegnamenti avuti nella prima parte della sua carriera calcistica non è un palloneggiatore attivato) era in grado di vincere i confronti diretti con gli antagonisti rossoneri: a Budapest il viola

si è meritata i battimenti che hanno sottolineato le faci belle del suo gioco. Anche il Milan va elogiato, perché, pur evidentemente meno robusto dell'avversario, non si è tappato nel buco dell'avversario di rigore, non si è abbassato al catteneccio, non ha cercato di scongiurare la sconfitta ricorrendo alla scorrotta, ma ha accettato il combattimento a viso aperto, così come vuole lo sport.

Le cause tecniche che hanno

portato il Milan alla sconfitta sono ancora le stesse che incontriamo all'inizio del torneo, quando i campioni d'Italia furono piegati dall'Atalanta, a Bergamo e cioè: la difesa, oltre ad essere lenta, non ha sufficiente rapidità di riflessi per cui Zagatti, Beraldo e Bergamini sono facilmente oltrepassabili da un attacco che tenta in rete combinando i passaggi. Inoltre i clerti difensori non sono, padroni del pallone e non lo sanno colpire da tutte le posizioni, di modo che, frequentemente, sono obbligati a calciare in due tempi perché la pallina, come vuole la tecnica difensiva del sistema, e però si fanno precedere dagli avversari. Montuori, che grazie alla sua padronanza sulla palla deve essere allineato tra i migliori attaccanti della massima divisione, benché non sia un asso e nel sud America fosse considerato un giocatore discreto, poteva concedersi oggi il piacere di superare due, tre, quattro volte lo stesso marcatore. Persino Virgili (che data la giovane età e gli scarsi insegnamenti avuti nella prima parte della sua carriera calcistica non è un palloneggiatore attivato) era in grado di vincere i confronti diretti con gli antagonisti rossoneri: a Budapest il viola

si è meritata i battimenti che hanno sottolineato le faci belle del suo gioco. Anche il Milan va elogiato, perché, pur evidentemente meno robusto dell'avversario, non si è tappato nel buco dell'avversario di rigore, non si è abbassato al catteneccio, non ha cercato di scongiurare la sconfitta ricorrendo alla scorrotta, ma ha accettato il combattimento a viso aperto, così come vuole lo sport.

Le cause tecniche che hanno

portato il Milan alla sconfitta sono ancora le stesse che incontriamo all'inizio del torneo, quando i campioni d'Italia furono piegati dall'Atalanta, a Bergamo e cioè: la difesa, oltre ad essere lenta, non ha sufficiente rapidità di riflessi per cui Zagatti, Beraldo e Bergamini sono facilmente oltrepassabili da un attacco che tenta in rete combinando i passaggi. Inoltre i clerti difensori non sono, padroni del pallone e non lo sanno colpire da tutte le posizioni, di modo che, frequentemente, sono obbligati a calciare in due tempi perché la pallina, come vuole la tecnica difensiva del sistema, e però si fanno precedere dagli avversari. Montuori, che grazie alla sua padronanza sulla palla deve essere allineato tra i migliori attaccanti della massima divisione, benché non sia un asso e nel sud America fosse considerato un giocatore discreto, poteva concedersi oggi il piacere di superare due, tre, quattro volte lo stesso marcatore. Persino Virgili (che data la giovane età e gli scarsi insegnamenti avuti nella prima parte della sua carriera calcistica non è un palloneggiatore attivato) era in grado di vincere i confronti diretti con gli antagonisti rossoneri: a Budapest il viola

si è meritata i battimenti che hanno sottolineato le faci belle del suo gioco. Anche il Milan va elogiato, perché, pur evidentemente meno robusto dell'avversario, non si è tappato nel buco dell'avversario di rigore, non si è abbassato al catteneccio, non ha cercato di scongiurare la sconfitta ricorrendo alla scorrotta, ma ha accettato il combattimento a viso aperto, così come vuole lo sport.

Le cause tecniche che hanno

portato il Milan alla sconfitta sono ancora le stesse che incontriamo all'inizio del torneo, quando i campioni d'Italia furono piegati dall'Atalanta, a Bergamo e cioè: la difesa, oltre ad essere lenta, non ha sufficiente rapidità di riflessi per cui Zagatti, Beraldo e Bergamini sono facilmente oltrepassabili da un attacco che tenta in rete combinando i passaggi. Inoltre i clerti difensori non sono, padroni del pallone e non lo sanno colpire da tutte le posizioni, di modo che, frequentemente, sono obbligati a calciare in due tempi perché la pallina, come vuole la tecnica difensiva del sistema, e però si fanno precedere dagli avversari. Montuori, che grazie alla sua padronanza sulla palla deve essere allineato tra i migliori attaccanti della massima divisione, benché non sia un asso e nel sud America fosse considerato un giocatore discreto, poteva concedersi oggi il piacere di superare due, tre, quattro volte lo stesso marcatore. Persino Virgili (che data la giovane età e gli scarsi insegnamenti avuti nella prima parte della sua carriera calcistica non è un palloneggiatore attivato) era in grado di vincere i confronti diretti con gli antagonisti rossoneri: a Budapest il viola

si è meritata i battimenti che hanno sottolineato le faci belle del suo gioco. Anche il Milan va elogiato, perché, pur evidentemente meno robusto dell'avversario, non si è tappato nel buco dell'avversario di rigore, non si è abbassato al catteneccio, non ha cercato di scongiurare la sconfitta ricorrendo alla scorrotta, ma ha accettato il combattimento a viso aperto, così come vuole lo sport.

Le cause tecniche che hanno

portato il Milan alla sconfitta sono ancora le stesse che incontriamo all'inizio del torneo, quando i campioni d'Italia furono piegati dall'Atalanta, a Bergamo e cioè: la difesa, oltre ad essere lenta, non ha sufficiente rapidità di riflessi per cui Zagatti, Beraldo e Bergamini sono facilmente oltrepassabili da un attacco che tenta in rete combinando i passaggi. Inoltre i clerti difensori non sono, padroni del pallone e non lo sanno colpire da tutte le posizioni, di modo che, frequentemente, sono obbligati a calciare in due tempi perché la pallina, come vuole la tecnica difensiva del sistema, e però si fanno precedere dagli avversari. Montuori, che grazie alla sua padronanza sulla palla deve essere allineato tra i migliori attaccanti della massima divisione, benché non sia un asso e nel sud America fosse considerato un giocatore discreto, poteva concedersi oggi il piacere di superare due, tre, quattro volte lo stesso marcatore. Persino Virgili (che data la giovane età e gli scarsi insegnamenti avuti nella prima parte della sua carriera calcistica non è un palloneggiatore attivato) era in grado di vincere i confronti diretti con gli antagonisti rossoneri: a Budapest il viola

si è meritata i battimenti che hanno sottolineato le faci belle del suo gioco. Anche il Milan va elogiato, perché, pur evidentemente meno robusto dell'avversario, non si è tappato nel buco dell'avversario di rigore, non si è abbassato al catteneccio, non ha cercato di scongiurare la sconfitta ricorrendo alla scorrotta, ma ha accettato il combattimento a viso aperto, così come vuole lo sport.

Le cause tecniche che hanno

portato il Milan alla sconfitta sono ancora le stesse che incontriamo all'inizio del torneo, quando i campioni d'Italia furono piegati dall'Atalanta, a Bergamo e cioè: la difesa, oltre ad essere lenta, non ha sufficiente rapidità di riflessi per cui Zagatti, Beraldo e Bergamini sono facilmente oltrepassabili da un attacco che tenta in rete combinando i passaggi. Inoltre i clerti difensori non sono, padroni del pallone e non lo sanno colpire da tutte le posizioni, di modo che, frequentemente, sono obbligati a calciare in due tempi perché la pallina, come vuole la tecnica difensiva del sistema, e però si fanno precedere dagli avversari. Montuori, che grazie alla sua padronanza sulla palla deve essere allineato tra i migliori attaccanti della massima divisione, benché non sia un asso e nel sud America fosse considerato un giocatore discreto, poteva concedersi oggi il piacere di superare due, tre, quattro volte lo stesso marcatore. Persino Virgili (che data la giovane età e gli scarsi insegnamenti avuti nella prima parte della sua carriera calcistica non è un palloneggiatore attivato) era in grado di vincere i confronti diretti con gli antagonisti rossoneri: a Budapest il viola

si è meritata i battimenti che hanno sottolineato le faci belle del suo gioco. Anche il Milan va elogiato, perché, pur evidentemente meno robusto dell'avversario, non si è tappato nel buco dell'avversario di rigore, non si è abbassato al catteneccio, non ha cercato di scongiurare la sconfitta ricorrendo alla scorrotta, ma ha accettato il combattimento a viso aperto, così come vuole lo sport.

Le cause tecniche che hanno

portato il Milan alla sconfitta sono ancora le stesse che incontriamo all'inizio del torneo, quando i campioni d'Italia furono piegati dall'Atalanta, a Bergamo e cioè: la difesa, oltre ad essere lenta, non ha sufficiente rapidità di riflessi per cui Zagatti, Beraldo e Bergamini sono facilmente oltrepassabili da un attacco che tenta in rete combinando i passaggi. Inoltre i clerti difensori non sono, padroni del pallone e non lo sanno colpire da tutte le posizioni, di modo che, frequentemente, sono obbligati a calciare in due tempi perché la pallina, come vuole la tecnica difensiva del sistema, e però si fanno precedere dagli avversari. Montuori, che grazie alla sua padronanza sulla palla deve essere allineato tra i migliori attaccanti della massima divisione, benché non sia un asso e nel sud America fosse considerato un giocatore discreto, poteva concedersi oggi il piacere di superare due, tre, quattro volte lo stesso marcatore. Persino Virgili (che data la giovane età e gli scarsi insegnamenti avuti nella prima parte della sua carriera calcistica non è un palloneggiatore attivato) era in grado di vincere i confronti diretti con gli antagonisti rossoneri: a Budapest il viola

si è meritata i battimenti che hanno sottolineato le faci belle del suo gioco. Anche il Milan va elogiato, perché, pur evidentemente meno robusto dell'avversario, non si è tappato nel buco dell'avversario di rigore, non si è abbassato al catteneccio, non ha cercato di scongiurare la sconfitta ricorrendo alla scorrotta, ma ha accettato il combattimento a viso aperto, così come vuole lo sport.

Le cause tecniche che hanno

portato il Milan alla sconfitta sono ancora le stesse che incontriamo all'inizio del torneo, quando i campioni d'Italia furono piegati dall'Atalanta, a Bergamo e cioè: la difesa, oltre ad essere lenta, non ha sufficiente rapidità di riflessi per cui Zagatti, Beraldo e Bergamini sono facilmente oltrepassabili da un attacco che tenta in rete combinando i passaggi. Inoltre i clerti difensori non sono, padroni del pallone e non lo sanno colpire da tutte le posizioni, di modo che, frequentemente, sono obbligati a calciare in due tempi perché la pallina, come vuole la tecnica difensiva del sistema, e però si fanno precedere dagli avversari. Montuori, che grazie alla sua padronanza sulla palla deve essere allineato tra i migliori attaccanti della massima divisione, benché non sia un asso e nel sud America fosse considerato un giocatore discreto, poteva concedersi oggi il piacere di superare due, tre, quattro volte lo stesso marcatore. Persino Virgili (che data la giovane età e gli scarsi insegnamenti avuti nella prima parte della sua carriera calcistica non è un palloneggiatore attivato) era in grado di vincere i confronti diretti con gli antagonisti rossoneri: a Budapest il viola

si è meritata i battimenti che hanno sottolineato le faci belle del suo gioco. Anche il Milan va elogiato, perché, pur evidentemente meno robusto dell'avversario, non si è tappato nel buco dell'avversario di rigore, non si è abbassato al catteneccio, non ha cercato di scongiurare la sconfitta ricorrendo alla scorrotta, ma ha accettato il combattimento a viso aperto, così come vuole lo sport.

Le cause tecniche che hanno

portato il Milan alla sconfitta sono ancora le stesse che incontriamo all'inizio del torneo, quando i campioni d'Italia furono piegati dall'Atalanta, a Bergamo e cioè: la difesa, oltre ad essere lenta, non ha sufficiente rapidità di riflessi per cui Zagatti, Beraldo e Bergamini sono facilmente oltrepassabili da un attacco che tenta in rete combinando i passaggi. Inoltre i clerti difensori non sono, padroni del pallone e non lo sanno colpire da tutte le posizioni, di modo che, frequentemente, sono obbligati a calciare in due tempi perché la pallina, come vuole la tecnica difensiva del sistema, e però si fanno precedere dagli avversari. Montuori, che grazie alla sua padronanza sulla palla deve essere allineato tra i migliori attaccanti della massima divisione, benché non sia un asso e nel sud America fosse considerato un giocatore discreto, poteva concedersi oggi il piacere di superare due, tre, quattro volte lo stesso marcatore. Persino Virgili (che data la giovane età e gli scarsi insegnamenti avuti nella prima parte della sua carriera calcistica non è un palloneggiatore attivato) era in grado di vincere i confronti diretti con gli antagonisti rossoneri: a Budapest il viola

si è meritata i battimenti che hanno sottolineato le faci belle del suo gioco. Anche il Milan va elogiato, perché, pur evidentemente meno robusto dell'avversario, non si è tappato nel buco dell'avversario di rigore, non si è abbassato al catteneccio, non ha cercato di scongiurare la sconf

IN UNA PARTITA INFUOCATA

FLAMINIO-CAMPAGNAESE 2-1

FLAMINIO: Spedone, Se-vera, Tosio, D'Agliomantone, Peterman, Pietrini, Cerbara, Gabarelli, Casti-lanei, Cerrì, Correani.

CAMPAGNAESE: Politi, Jasi, Cicali, Arnostellini, Ferrioli, Santini, Lo Russo, Miconi, Perzai, Leonardi, Laspoto.

ARBITRO: Mantegazza di Roma.

RETI: I 4: 10' Lo Russo; II tempo 26' Castilanei, 33' Cerbara.

In una partita rude e infuocata il Flaminio è riuscito a piegare il forte Campagnase. L'ardimento della partita ha offerto tre fasi completamente diverse fra



AGOSTINELLI capitano dell'undici campagnase. Nella 1 tempo infatti gli ospiti partono a spron battuto e, a termine di varie puntate offensive, realizzano dopo soli dieci minuti, con un guizzo di Lo Russo.

In questa prima parte dell'incontro, le chances sono a favore del Flaminio, soprattutto per il suo forte tiro di Pietrini, aperto su punizione. Politi si tuffa; però gli scappa la palla dalle mani e Castilanei segna.

Al 35', su passaggio di Gabarelli, Cerbara costringe il portiere avversario a raccogliere la palla, per la seconda volta, dentro la sua rete. Intanto la partita degenera sempre più e al 43' viene escluso anche Cerbara, per le sue carenze di gioco. Agostinelli, dopo poco lo segue, per lo stesso motivo, anche Cerbara.

Così la partita si chiude con ben quattro uomini di meno. Ad ogni modo i migliori sono stati Isai, l'unico uomo veramente efficiente bianconero. Lo Russo e Miconi, specialmente per il loro ottimo tiro al tempo.

Il Flaminio, soprattutto, è stato sempre più attaccante, riesce e pericolosamente a spodenneggiare su tutto il campo. I palli, invece, un po' pochi per ora, scendono con azioni lievemente rudi e

BRUNO SCROSATI

parte, puntiglio del 2 a 1 quando questo vantaggio avrebbe potuto essere molto più sonante, la squadra che ha beneficiato della vittoria ha tutti i diritti per tornarsene insoddisfatta negli spogliatoi. All'Irag questo è accaduto proprio oggi, fronteggiando un'ora e mezza di scontro, Lauretti, Molinari, Sancioni, Recanati, Pontellini, Santarli.

Marcatori: Nel primo tempo, al 19' Recanati. Nella ripresa Paolucci al 13' ed al 43'.

(I. Asmara). — Molte partite si vince con le armi, si vince con le armi quando questo vantaggio avrebbe potuto essere molto più sonante, la squadra che ha beneficiato della vittoria ha tutti i diritti per tornarsene insoddisfatta negli spogliatoi. All'Irag questo è accaduto proprio oggi, fronteggiando un'ora e mezza di scontro, Lauretti, Molinari, Sancioni, Recanati, Pontellini, Santarli.

Marcatori: Nel primo tempo, al 19' Recanati. Nella ripresa Paolucci al 13' ed al 43'.

(I. Asmara). — Molte partite si vince con le armi, si vince con le armi quando questo vantaggio avrebbe potuto essere molto più sonante, la squadra che ha beneficiato della vittoria ha tutti i diritti per tornarsene insoddisfatta negli spogliatoi. All'Irag questo è accaduto proprio oggi, fronteggiando un'ora e mezza di scontro, Lauretti, Molinari, Sancioni, Recanati, Pontellini, Santarli.

Prenestino-Appia Anika 5-1

(A. Zito). — Strano il comportamento di questa Appia che domenica scorsa aveva così favorevolmente impressionato; ha tentato una volta durante il 90' di gioco di render grande il goal che sarebbe stato poi anche il punto della bandiera ma la superiorità dei padroni di casa non ha lasciato adito a dubbi.

LEGA GIOVANILE

Albatros-M.D.E. 1-1

Albatros: Stele, Zazzara, Scioscia; Lorusso, Di Stefano, 28' della ripresa Bruscolini.

Clodia-Ostia Mate 4-1

Clodia: Cola, Speranzini, Tocci, D'Agostino, Valentini, Guidarelli, De Persi, Mercuri, Caratelli, Palastro, Alessandro, Classi.

Ostia: Cicali, Cuccia, Orsi, Giannelli, Di Meo, Garofoli, Cacciotti, Tanuri, Petrilli, Berardi, Di Martel, Guaraldi.

Arbitro: Piero, 24' Giacomo, 26' Pappalardo, 28' Gobbi (auto reti), 23' De Persi, 28' della ripresa Bruscolini.

Le parti di domenica

Irag-Esquilia 2-1

Irag: Ciochchini, Montanari, Alessandri, Novelli, Piacentini, Domenicucci, Carducci, Nicchi, Mezzoni, Aduli, Fecca.

Esquilia: Travaglini, Pipi, Montenuto, Cicali, Recanati, Lauretti, Molinari, Sancioni, Recanati, Pontellini, Santarli.

Arbitro: Lanzi di Roma.

Al 30' del primo tempo, Colantoni ed al 20' Agostinelli.

Albatros-Appia Anika 5-1

Albatros: Stele, Zazzara, Scioscia; Lorusso, Di Stefano, 28' della ripresa Bruscolini.

Clodia-Ostia Mate 4-1

Clodia: Cola, Speranzini, Tocci, D'Agostino, Valentini, Guidarelli, De Persi, Mercuri, Caratelli, Palastro, Alessandro, Classi.

Ostia: Cicali, Cuccia, Orsi, Giannelli, Di Meo, Garofoli, Cacciotti, Tanuri, Petrilli, Berardi, Di Martel, Guaraldi.

Arbitro: Piero, 24' Giacomo, 26' Pappalardo, 28' Gobbi (auto reti), 23' De Persi, 28' della ripresa Bruscolini.

Le parti di domenica

Irag-Esquilia 2-1

Irag: Ciochchini, Montanari, Alessandri, Novelli, Piacentini, Domenicucci, Carducci, Nicchi, Mezzoni, Aduli, Fecca.

Esquilia: Travaglini, Pipi, Montenuto, Cicali, Recanati, Lauretti, Molinari, Sancioni, Recanati, Pontellini, Santarli.

Arbitro: Lanzi di Roma.

Al 30' del primo tempo, Colantoni ed al 20' Agostinelli.

Albatros-Appia Anika 5-1

Albatros: Stele, Zazzara, Scioscia; Lorusso, Di Stefano, 28' della ripresa Bruscolini.

Clodia-Ostia Mate 4-1

Clodia: Cola, Speranzini, Tocci, D'Agostino, Valentini, Guidarelli, De Persi, Mercuri, Caratelli, Palastro, Alessandro, Classi.

Ostia: Cicali, Cuccia, Orsi, Giannelli, Di Meo, Garofoli, Cacciotti, Tanuri, Petrilli, Berardi, Di Martel, Guaraldi.

Arbitro: Piero, 24' Giacomo, 26' Pappalardo, 28' Gobbi (auto reti), 23' De Persi, 28' della ripresa Bruscolini.

Le parti di domenica

Irag-Esquilia 2-1

Irag: Ciochchini, Montanari, Alessandri, Novelli, Piacentini, Domenicucci, Carducci, Nicchi, Mezzoni, Aduli, Fecca.

Esquilia: Travaglini, Pipi, Montenuto, Cicali, Recanati, Lauretti, Molinari, Sancioni, Recanati, Pontellini, Santarli.

Arbitro: Lanzi di Roma.

Al 30' del primo tempo, Colantoni ed al 20' Agostinelli.

Albatros-Appia Anika 5-1

Albatros: Stele, Zazzara, Scioscia; Lorusso, Di Stefano, 28' della ripresa Bruscolini.

Clodia-Ostia Mate 4-1

Clodia: Cola, Speranzini, Tocci, D'Agostino, Valentini, Guidarelli, De Persi, Mercuri, Caratelli, Palastro, Alessandro, Classi.

Ostia: Cicali, Cuccia, Orsi, Giannelli, Di Meo, Garofoli, Cacciotti, Tanuri, Petrilli, Berardi, Di Martel, Guaraldi.

Arbitro: Piero, 24' Giacomo, 26' Pappalardo, 28' Gobbi (auto reti), 23' De Persi, 28' della ripresa Bruscolini.

Le parti di domenica

Irag-Esquilia 2-1

Irag: Ciochchini, Montanari, Alessandri, Novelli, Piacentini, Domenicucci, Carducci, Nicchi, Mezzoni, Aduli, Fecca.

Esquilia: Travaglini, Pipi, Montenuto, Cicali, Recanati, Lauretti, Molinari, Sancioni, Recanati, Pontellini, Santarli.

Arbitro: Lanzi di Roma.

Al 30' del primo tempo, Colantoni ed al 20' Agostinelli.

Albatros-Appia Anika 5-1

Albatros: Stele, Zazzara, Scioscia; Lorusso, Di Stefano, 28' della ripresa Bruscolini.

Clodia-Ostia Mate 4-1

Clodia: Cola, Speranzini, Tocci, D'Agostino, Valentini, Guidarelli, De Persi, Mercuri, Caratelli, Palastro, Alessandro, Classi.

Ostia: Cicali, Cuccia, Orsi, Giannelli, Di Meo, Garofoli, Cacciotti, Tanuri, Petrilli, Berardi, Di Martel, Guaraldi.

Arbitro: Piero, 24' Giacomo, 26' Pappalardo, 28' Gobbi (auto reti), 23' De Persi, 28' della ripresa Bruscolini.

Le parti di domenica

Irag-Esquilia 2-1

Irag: Ciochchini, Montanari, Alessandri, Novelli, Piacentini, Domenicucci, Carducci, Nicchi, Mezzoni, Aduli, Fecca.

Esquilia: Travaglini, Pipi, Montenuto, Cicali, Recanati, Lauretti, Molinari, Sancioni, Recanati, Pontellini, Santarli.

Arbitro: Lanzi di Roma.

Al 30' del primo tempo, Colantoni ed al 20' Agostinelli.

Albatros-Appia Anika 5-1

Albatros: Stele, Zazzara, Scioscia; Lorusso, Di Stefano, 28' della ripresa Bruscolini.

Clodia-Ostia Mate 4-1

Clodia: Cola, Speranzini, Tocci, D'Agostino, Valentini, Guidarelli, De Persi, Mercuri, Caratelli, Palastro, Alessandro, Classi.

Ostia: Cicali, Cuccia, Orsi, Giannelli, Di Meo, Garofoli, Cacciotti, Tanuri, Petrilli, Berardi, Di Martel, Guaraldi.

Arbitro: Piero, 24' Giacomo, 26' Pappalardo, 28' Gobbi (auto reti), 23' De Persi, 28' della ripresa Bruscolini.

Le parti di domenica

Irag-Esquilia 2-1

Irag: Ciochchini, Montanari, Alessandri, Novelli, Piacentini, Domenicucci, Carducci, Nicchi, Mezzoni, Aduli, Fecca.

Esquilia: Travaglini, Pipi, Montenuto, Cicali, Recanati, Lauretti, Molinari, Sancioni, Recanati, Pontellini, Santarli.

Arbitro: Lanzi di Roma.

Al 30' del primo tempo, Colantoni ed al 20' Agostinelli.

Albatros-Appia Anika 5-1

Albatros: Stele, Zazzara, Scioscia; Lorusso, Di Stefano, 28' della ripresa Bruscolini.

Clodia-Ostia Mate 4-1

Clodia: Cola, Speranzini, Tocci, D'Agostino, Valentini, Guidarelli, De Persi, Mercuri, Caratelli, Palastro, Alessandro, Classi.

Ostia: Cicali, Cuccia, Orsi, Giannelli, Di Meo, Garofoli, Cacciotti, Tanuri, Petrilli, Berardi, Di Martel, Guaraldi.

Arbitro: Piero, 24' Giacomo, 26' Pappalardo, 28' Gobbi (auto reti), 23' De Persi, 28' della ripresa Bruscolini.

Le parti di domenica

Irag-Esquilia 2-1

Irag: Ciochchini, Montanari, Alessandri, Novelli, Piacentini, Domenicucci, Carducci, Nicchi, Mezzoni, Aduli, Fecca.

Esquilia: Travaglini, Pipi, Montenuto, Cicali, Recanati, Lauretti, Molinari, Sancioni, Recanati, Pontellini, Santarli.

Arbitro: Lanzi di Roma.

Al 30' del primo tempo, Colantoni ed al 20' Agostinelli.

Albatros-Appia Anika 5-1

Albatros: Stele, Zazzara, Scioscia; Lorusso, Di Stefano, 28' della ripresa Bruscolini.

Clodia-Ostia Mate 4-1

Clodia: Cola, Speranzini, Tocci, D'Agostino, Valentini, Guidarelli, De Persi, Mercuri, Caratelli, Palastro, Alessandro, Classi.

Ostia: Cicali, Cuccia, Orsi, Giannelli, Di Meo, Garofoli, Cacciotti, Tanuri, Petrilli, Berardi, Di Martel, Guaraldi.

Arbitro:</

NOSTRA INTERVISTA CON IL SENATORE OTTAVIO PASTORE

Necessarie riforme fondamentali per il benessere dello sport italiano

L'attività del Gruppo Parlamentare sportivo - Comitato del C.O.N.I. è lo sviluppo del dilettantismo - Definire i rapporti con le organizzazioni professionalistiche - Il G.P.S. contrario al Ministro dello sport

Sui problemi fondamentali del sport italiano e sull'attività del Gruppo Parlamentare sportivo, volta a migliorare la situazione del nostro sport, abbiamo intervistato il sen. Pastore, membro del Gruppo Parlamentare dello sport. Abbiamo chiesto al sen. Pastore:

— Vuoi dire, in modo più particolareggiato, a quali conclusioni è giunto il Gruppo parlamentare sportivo nelle sue ultime tre assemblee generali?

— Volentieri, tanto più che vanamente, credo, si è avuta una riunione come quella, composta di appassionati, di ex sportivi, di dirigenti sportivi, appartenenti a tutti i partiti politici, i quali hanno discusso i problemi fondamentali dello sport italiano con competenza e con spregiudicatezza. C'è stata qualche parola forse non abbastanza ponderata contro qualche dirigente del CONI, ma è stata subito smorzata nello sviluppo della discussione serena, spersonalizzata e concreta. Il Gruppo parlamentare sportivo ha dimostrato di poter essere un organo efficace ed autorevole, spazzando, senza prestare loro l'attenzione non meritata, le stupidie ingiurie di certi stampa, di certi pretesi mecenati dello sport e di certi dirigenti federali ammati di padronetismo.

— Bene. Ma, per aprire una parentesi, chi rappresenta e quale funzione ha questo gruppo parlamentare sportivo?

Esistono vari gruppi parlamentari che si occupano di particolari questioni di carattere nazionale. Essi sono composti, di parlamentari di tutti i partiti che vi aderiscono volontariamente. Non hanno carattere ufficiale, non sono cioè organi veri e propri del parlamento. In seguito però ad una prassi scaturita dall'esperienza, oggi i loro comitati direttivi sono composti da parlamentari designati dai consigli direttivi dei gruppi parlamentari politici, riconosciuti dai regolamenti parlamentari (democratici cristiani, comunisti, socialisti, monarchici ecc.) in numero proporzionale alla forza numerica di ogni gruppo. Ciò garantisce da una parte che i gruppi parlamentari dello sport, dello spettacolo ecc., non diventino, casualmente o intenzionalmente, strumenti di minoranze, di parte e dall'altra dà loro un certo riconoscimento ufficioso che ne aumenta l'autorità e la responsabilità.

In questi giorni, per esempio, il gruppo parlamentare del turismo ha discusso la «legislazione sul camping» e il «finanziamento degli enti regionali turistici». Il gruppo parlamentare dello spettacolo ha discusso la situazione del teatro lirico ed ha udito rappresentanti sindacali delle categorie interessate. Nessuno, a differenza di quanto è avvenuto per il gruppo parlamentare sportivo, ha strillato all'intrusione, all'interferenza, ma è stata riconosciuta l'utilità della elaborazione preventiva, in un organismo più tecnico che politico, di questioni che dovranno essere presentate al governo o portate nelle aule parlamentari.

Vorrei osservare ancora che in molti Paesi alle commissioni parlamentari incaricate di discutere preliminari questioni generali o progetti di legge, è possibile convocare ed edire responsabili di associazioni, esperti, interessati. In Italia questo non avviene. In parte i gruppi parlamentari dello sport ecc. hanno cominciato a seguire questo metodo e mi pare che esso sia ottimo, democratico e capace di migliorare i contatti di retta tra i parlamentari ed i cittadini.

— Torniamo alle ultime assemblee del gruppo dello sport. Quale dovrà essere l'attività del nuovo comitato direttivo sulla base della mozione programmatica approvata dall'unanimità?

Rileviamo prima di tutto l'unanimità, la quale dimostra che tutti i parlamentari di tutti i partiti sono concordi nel voler alcune riforme fondamentali nel campo sportivo. Detto questo, ricordiamo che il CONI è retto da una legge fascista del 1942, modificata da due decreti legge del 1943 e del 1947. Essa è ormai ininfluente. Ne è persuaso anche il presidente del CONI quale, mi risulta, ha preparato una serie di emendamenti e di aggiunte. Nelle assemblee del nostro gruppo è stata prospettata la opportunità di fissare con la maggior chiarezza possibile che il compito fondamentale del CONI è lo sviluppo del dilettantismo, di modificare la composizione del suo

Rinvio il match

Fontana-Jannilli
L'incontro Fontana-Jannilli, valevole per il titolo italiano dei pesi medio-massimi in programma per stasera al Teatro Alberi di Torino, è stato rinviato a causa di una ferita che ha colpito l'ex campione italiano della categoria Ivano Fontana.

Ferrari-Bombacini
I due incontri di boxe, il titolo italiano dei pesi medio-massimi in programma per stasera al Teatro Alberi di Torino, è stato rinviato a causa di una ferita che ha colpito l'ex campione italiano della categoria Ivano Fontana.

DA CASTALDI SILVA E LETO DI PRIOLI

Stabili nuovi primati



SABAUDIA, 4. — Sulla base media totale di km. 95.821 (record misurato dal luglio di Sabaudia) sono stati battuti tre primati di maratona: nella classe 250 cc turismo da Gliari, in Carenna su scia Molinari, motore Mercuri del M.A.M. di Milano: primo assoluto di 53 e 10/10 alla media di km. 66.914, record precedente di km. 64.900.

Nella classe 250 cc corsa da Necci Giancarlo dell'AVAV di Lutino, scia Molinari, motore Carniti benzina alla media di km. 112.257 (record precedente di km. 108.785).

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 250 cc corsa da

Riccardo, scia Molinari, motore Carniti benzina alla media di km. 112.257 (record precedente di km. 108.785).

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 350 turismo da Gliari, Neacci, scia Molinari, motore Carniti:

media totale di km. 95.821 (record precedente di km. 74.400), in cui si è impostato il nuovo record di maratona.

Nella classe 350 B. U. ecc. 35

